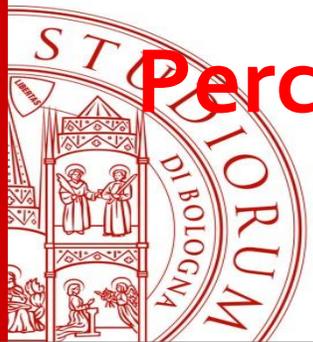




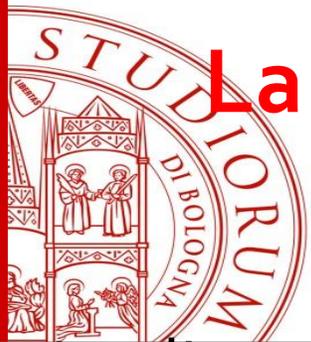
GENITORI E INSEGNANTI NEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO. Come prevenire dispersione e insuccesso scolastico

Giovanna Guerzoni
Antropologa dell'educazione
Dipartimento di Scienze dell'Educazione
Università di Bologna



Perché parlare di dispersione e insuccesso scolastico e orientamento?

- Crisi nei percorsi scolastici sono sempre un esito riconducibili al tema dell'orientamento?
- In parte sì, ma anche...sono presenti altri fattori di «fragilità»
- Puntare a un inserimento scolastico soddisfacente/arricchente
- Orientare e ri-orientare... ovvero come accompagnare ragazzi e ragazze... in esperienze di ri-motivazione e ri-orientamento... efficaci

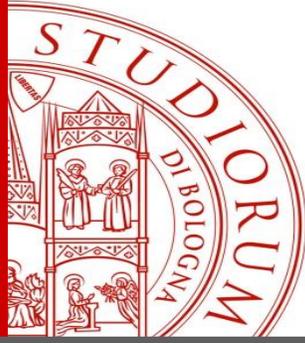


La dispersione scolastica, un fenomeno complesso

La dispersione scolastica è il risultato di diversi fattori che hanno come conseguenza la **mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione** da parte di ragazzi e giovani in età scolare (il biennio delle superiori è in «obbligo scolastico»)

Come fenomeno complesso include:

- la **totale non scolarizzazione** anche ai livelli iniziali di istruzione;
- l'**abbandono**, l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione
- la **ripetenza**, dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo
- i casi di **ritardo**, quali l'interruzione temporanea della frequenza o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo



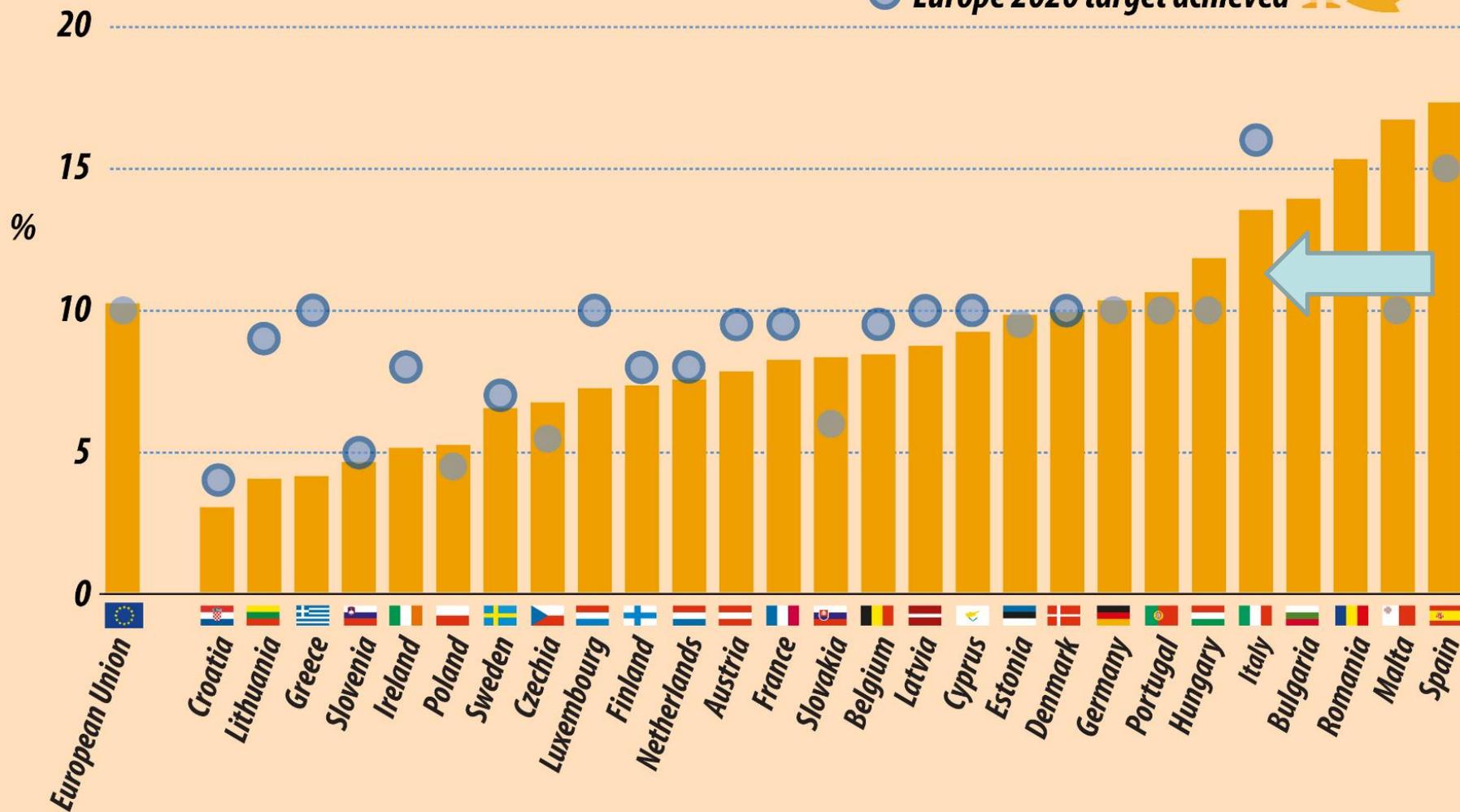
Come si misura la dispersione scolastica?

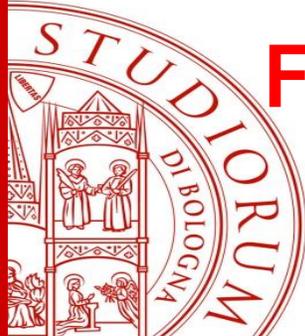
- Il **tasso di dispersione scolastica**, che si determina misurando la quota degli *Early Leavers from Education and Training*:
 - *Giovani tra i 18-24 anni che hanno il Diploma della secondaria di primo grado ma sono fuori dal sistema scolastico e formativo*
 - 2020 Italia: al 13,1% = 543.000 giovani (tra le più alte in Europa)
 - Obiettivo UE: al 2020 al 10% per il 2030 al 9%

Early leavers from education and training in the EU

(2019, % of those aged 18-24 with at most lower secondary education and who were not in further education or training)

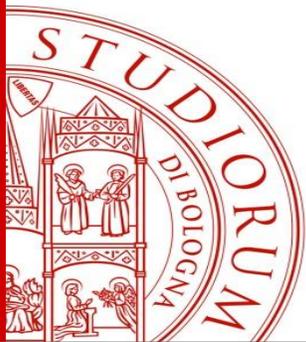
● Europe 2020 target
● Europe 2020 target achieved



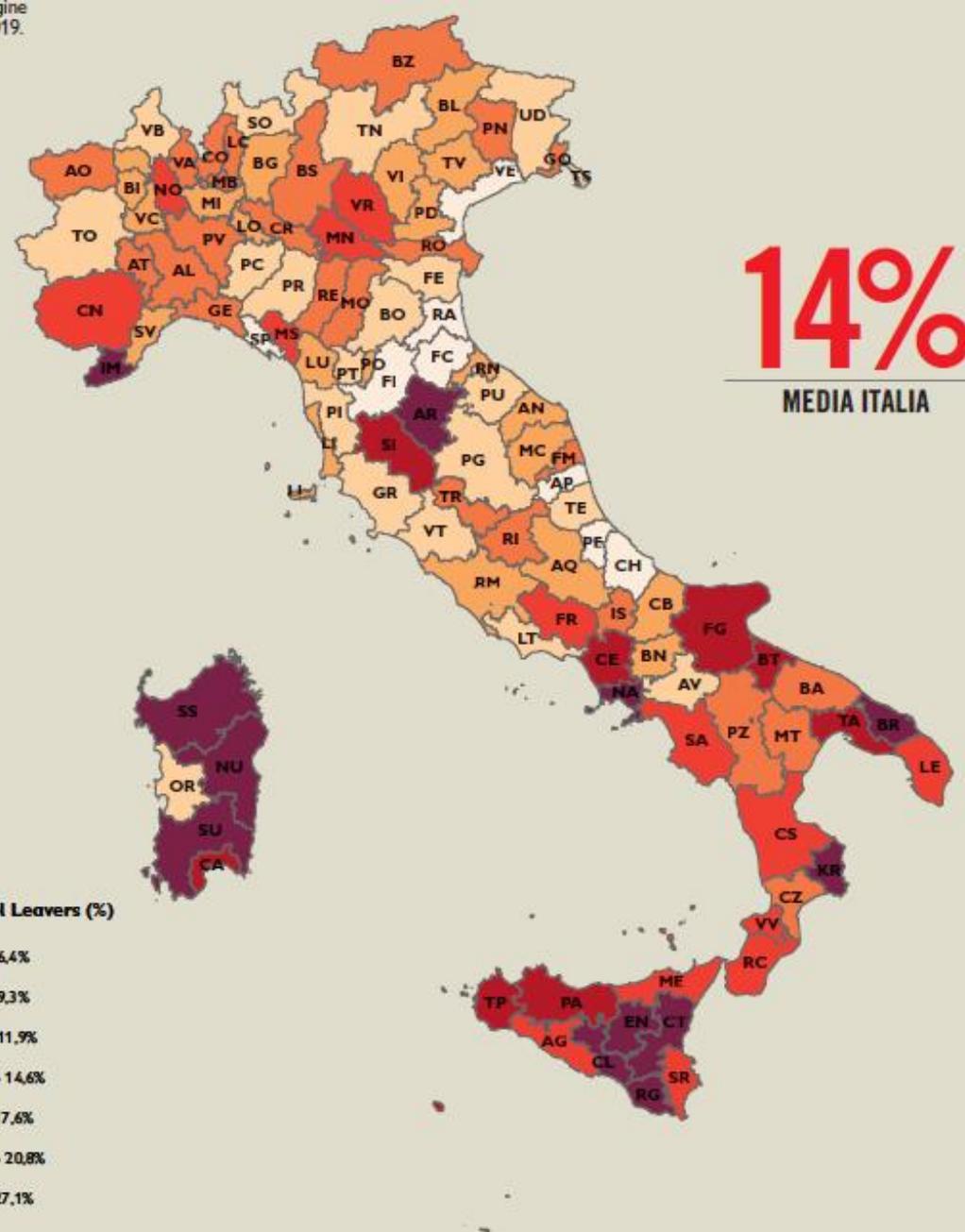


Fattori che incidono su dispersione e insuccesso scolastico

- Divari territoriali (nord/sud Italia)
- Giovani con background migratorio:
 - 3 volte superiore rispetto ai giovani italiani (il dato varia a seconda dell'età d'arrivo in Italia (dati 2020):
 - 9 anni: 19,7%
 - 10-15 anni: 33,4%
 - 16-24 anni: 57,3%
- Ma anche la classe sociale, genere, ecc.



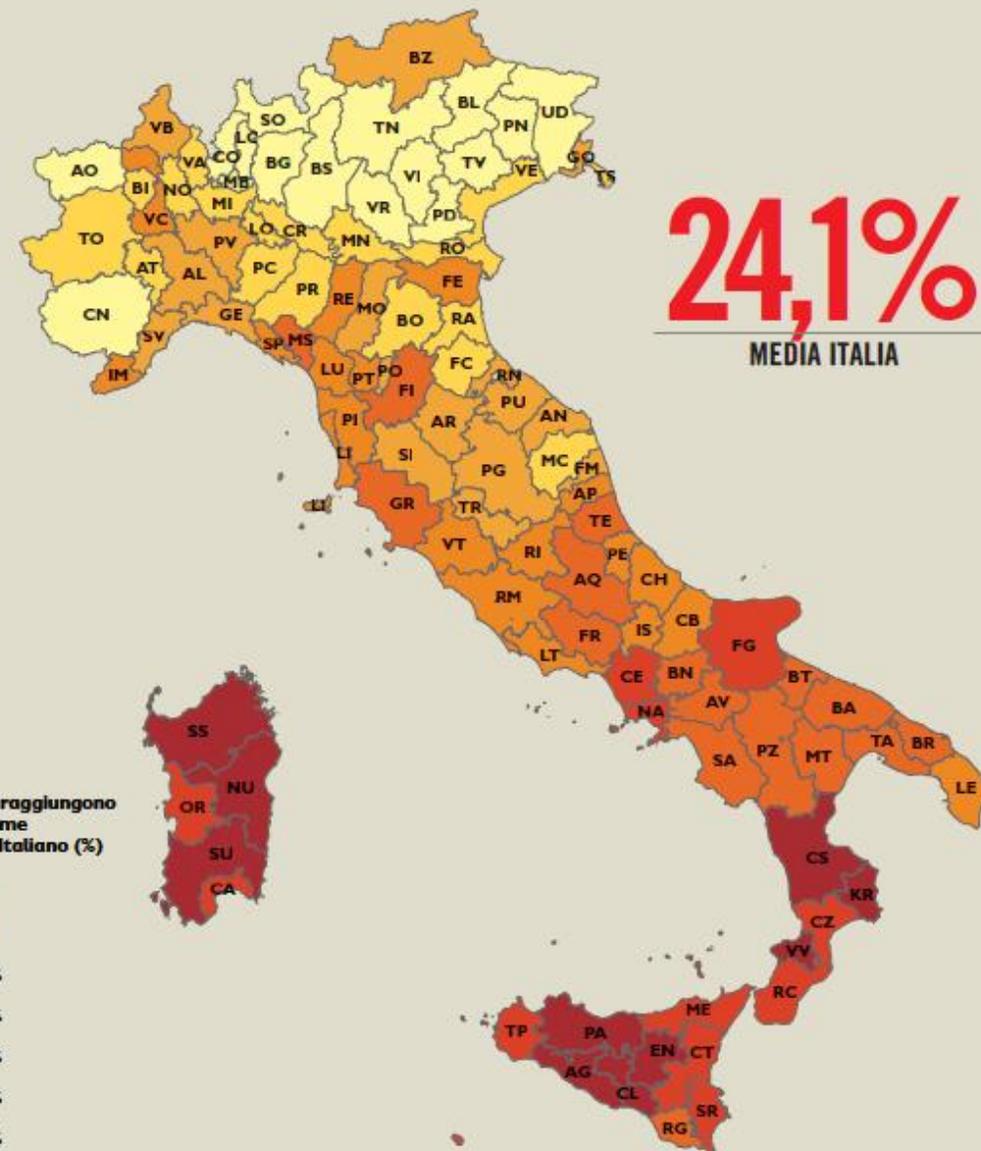
- **Dispersione scolastica complessiva e distribuzione regionale**

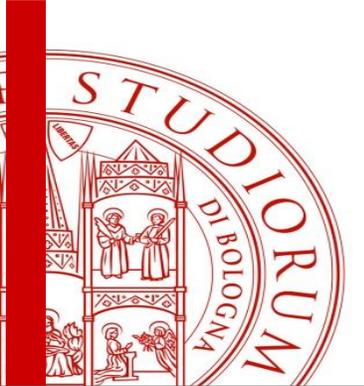




Anno scolastico:
2018-19,
Fonte: INVALSI.

Dispersione implicita complessiva e distribuzione regionale

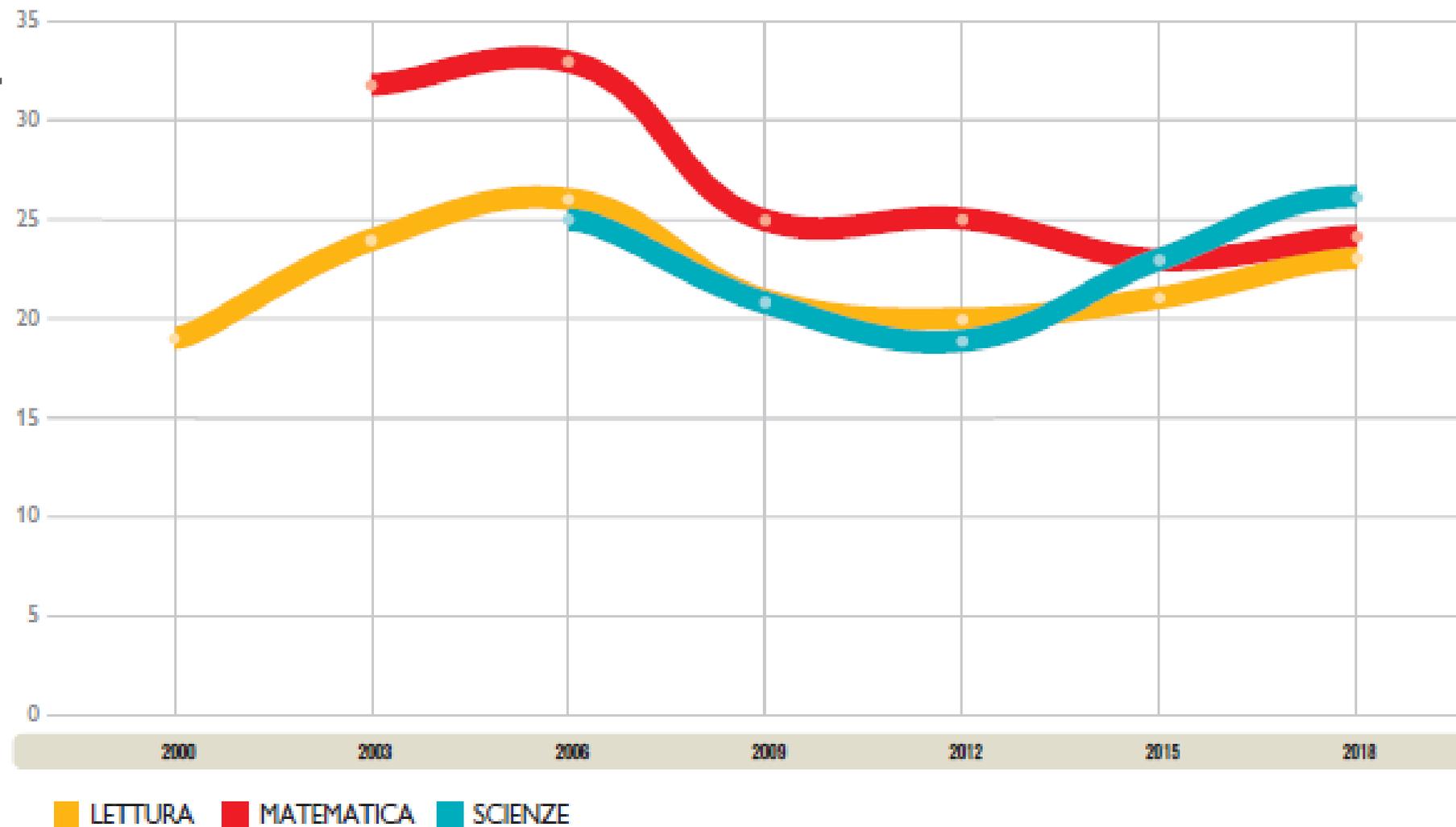




Percentuale di alunni 15enni che non raggiungono le competenze minime in matematica, lettura e scienze in Italia - Anni 2000-2018

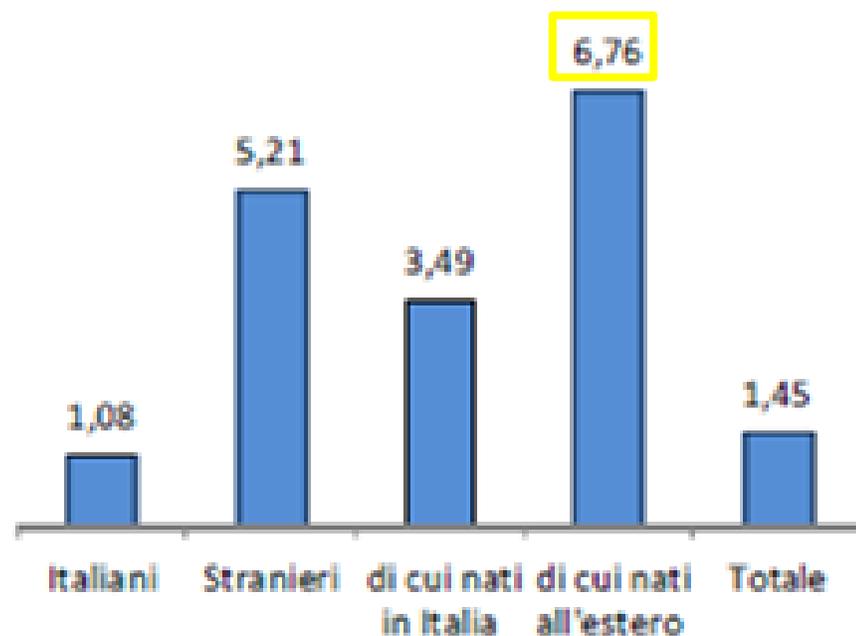
Figura 2

Fonte: OCSE PISA 2018



Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici (%)

per cittadinanza



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

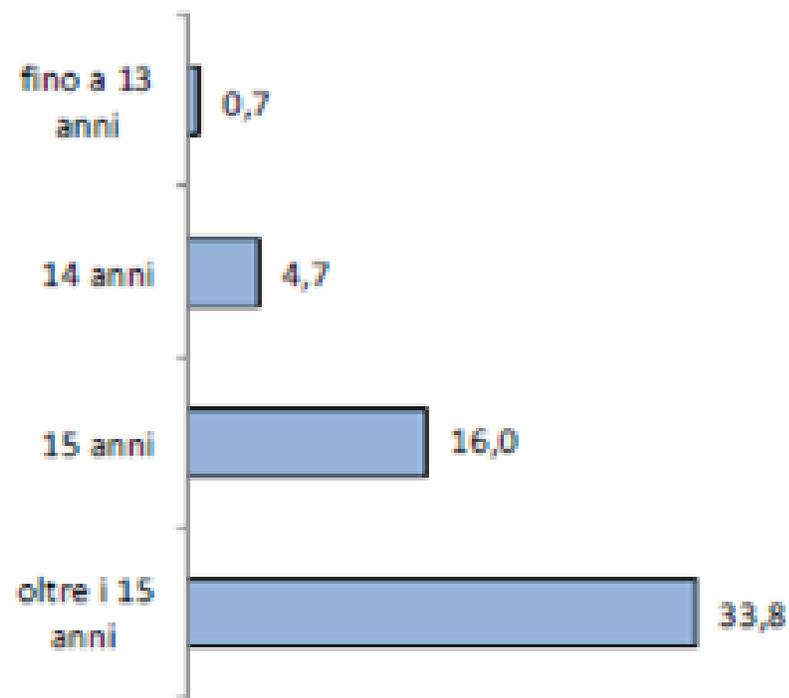
Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici (%)



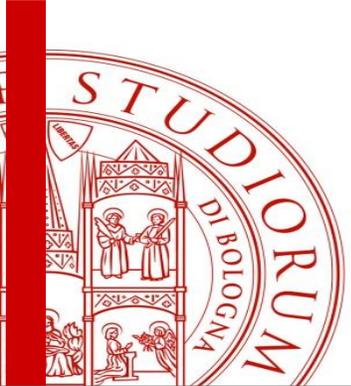
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici (%)

per età



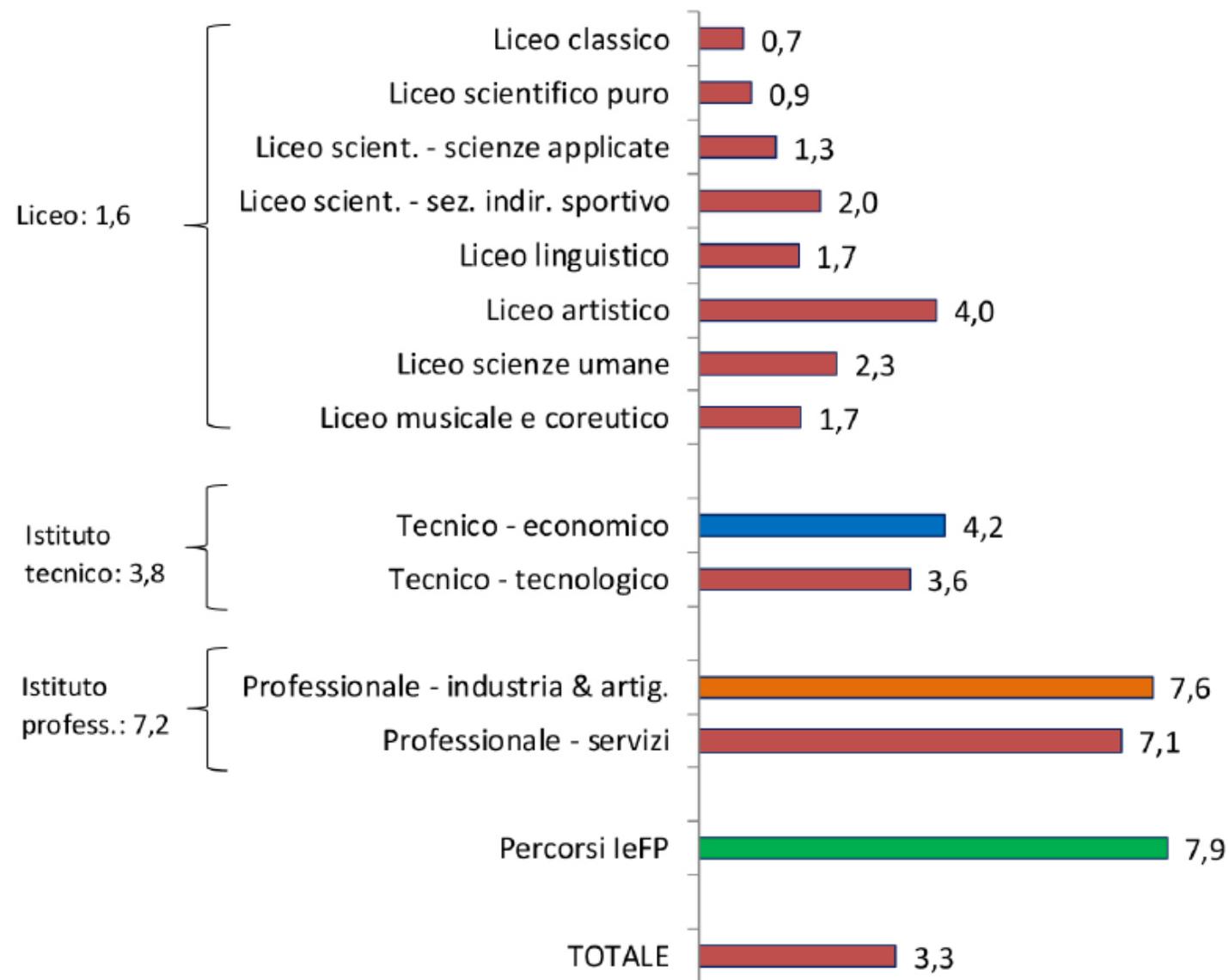
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS



Abbandono complessivo per indirizzo - scuola secondaria di II grado (%)

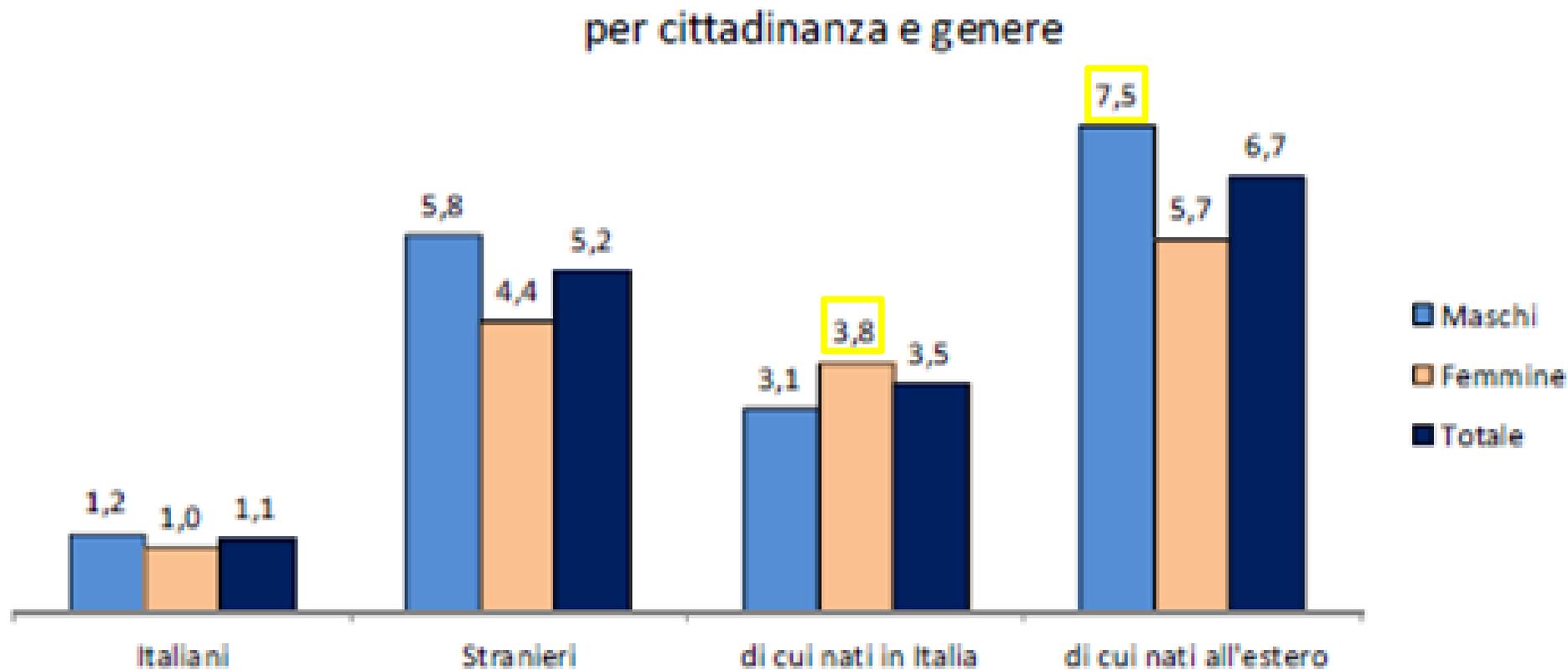
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

Graf.18 Abbandono complessivo per indirizzo di studi - scuola secondaria di II grado (%) - aa.ss.2018/2019 - 2019/2020

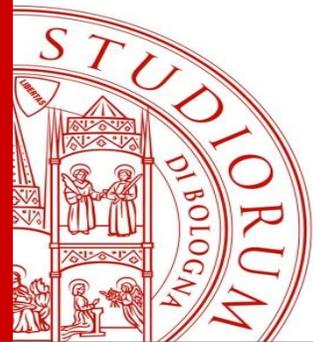


Fonte: MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

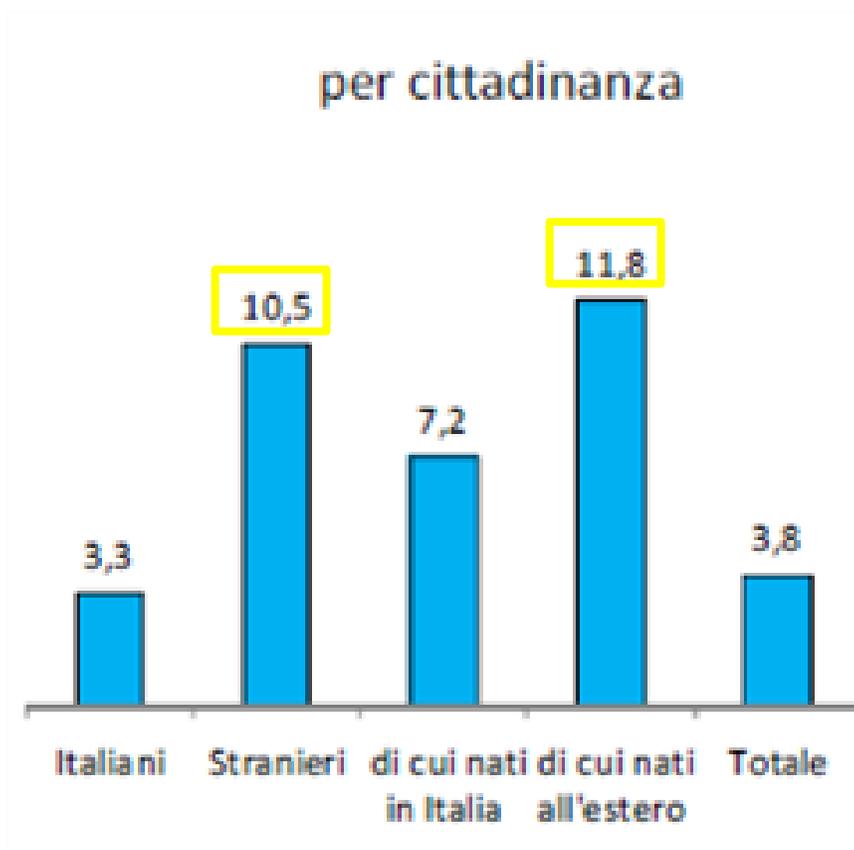
Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici (%)



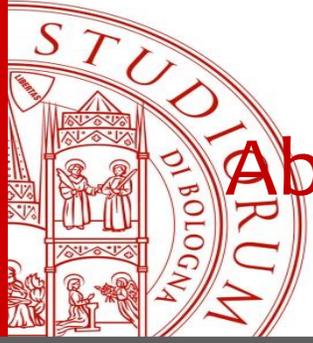
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS



Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%)

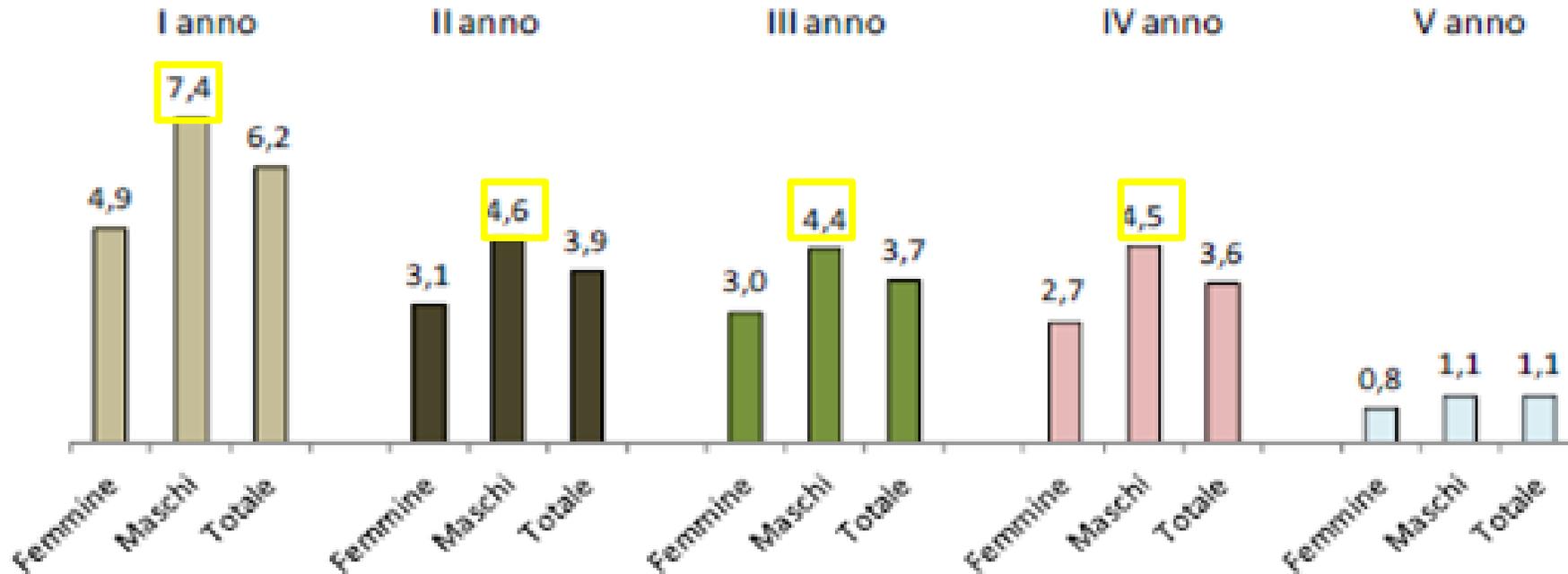


Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

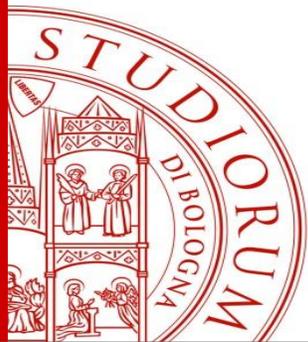


Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%)

anno di corso e genere

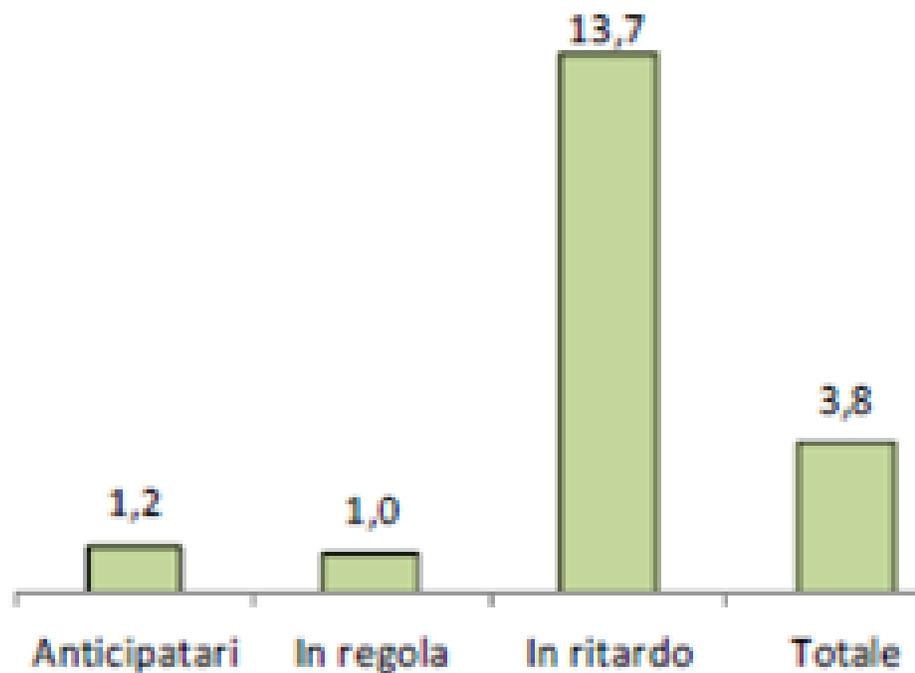


Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS



Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%)

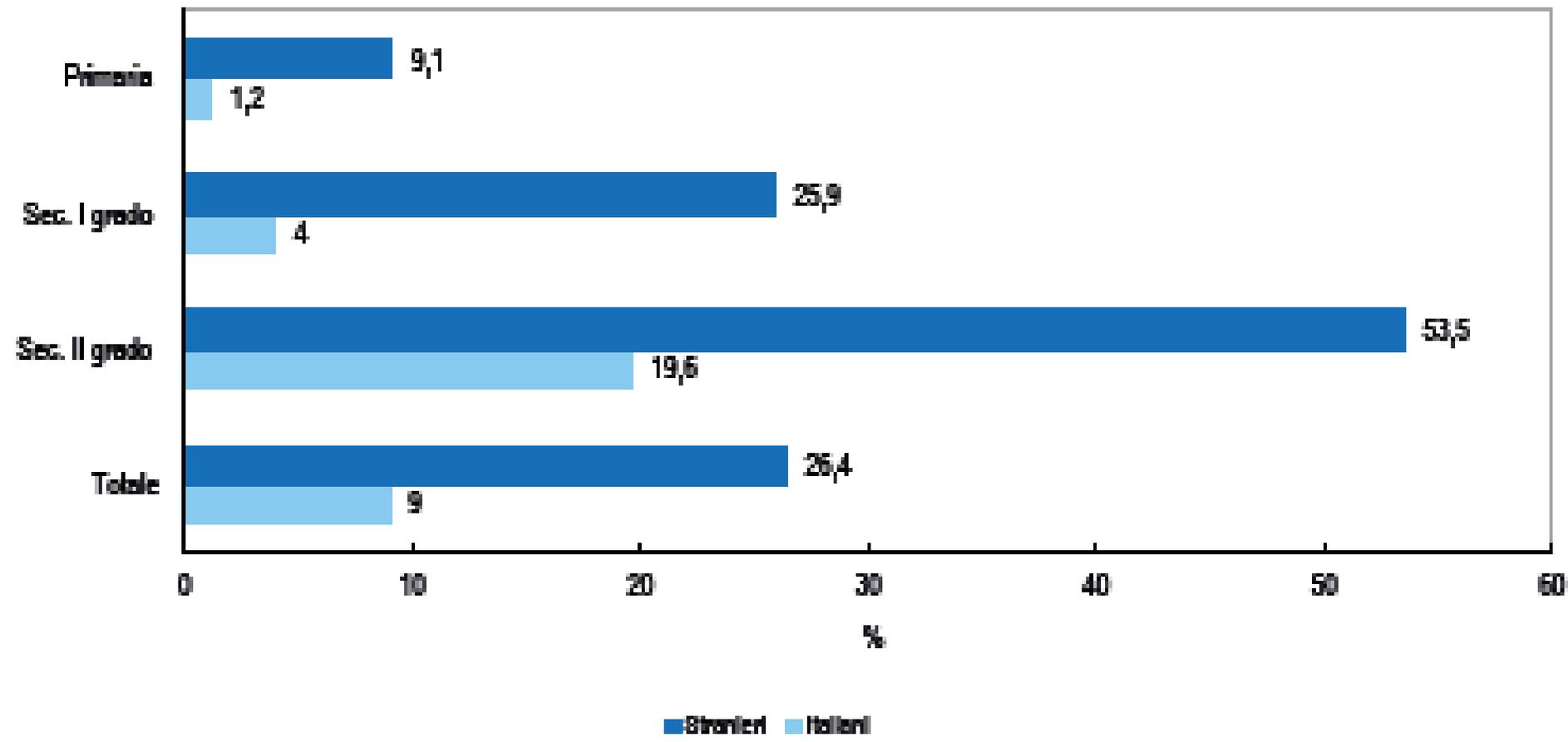
per regolarità

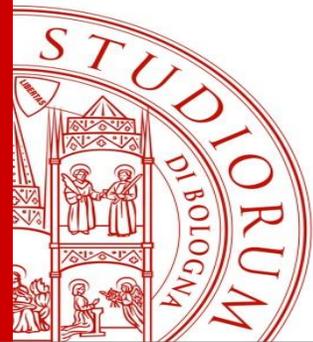


Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

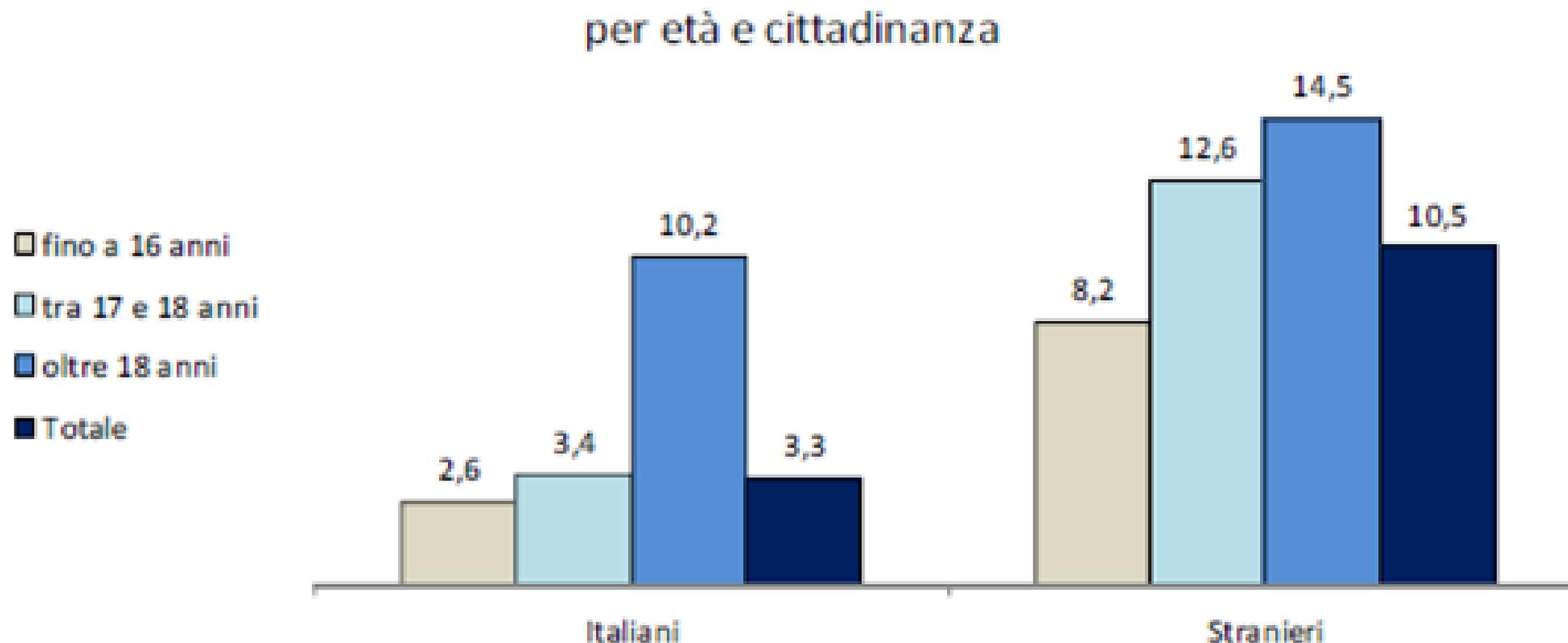


Graf. 5 - Alunni in ritardo con cittadinanza italiana e non per livello scolastico (per 100 alunni). A.s. 2018/2019

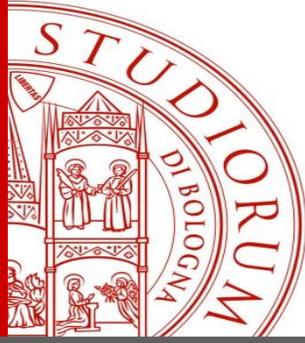




Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%)



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS



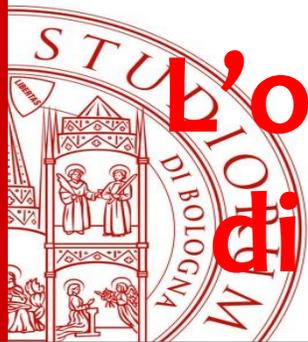
La dispersione e il disagio scolastico: prevenzione e contrasto

- È un processo di **lunga durata**
- Conta una **certa idea di scuola**, di diritto/dovere all'educazione, del ruolo della scuola nella società da parte di insegnanti, studenti, genitori
- Ha a che fare con i “**contesti socio-culturali**”: ciò che avviene dentro la scuola ha a che fare con ciò che avviene fuori dalla scuola
- La «**crisi dei passaggi**» di grado scolastico, è una questione di orientamento scolastico ma non solo
- È strategico lavorare sul «**clima della classe**»
- È strategico ripensare all'impatto delle modalità di «**valutazione**» e alla didattica innovativa
- Necessita di nuove forme del « **lavoro di rete**» tra scuola – famiglie e territorio



Contro dispersione scolastica, disaffezione e disagio a scuola: per una scuola di qualità

La disaffezione scolastica e il drop-out hanno radici profonde, maturano in traiettorie complesse tra dentro e fuori la scuola qualificandosi innanzitutto come **“fenomeno di lungo periodo”** (insuccesso scolastico ripetuto spesso già evidente alla fine della scuola primaria)

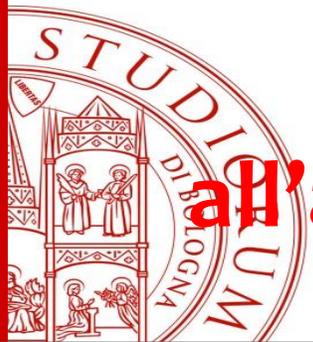


L'orientamento scolastico come strumento di prevenzione alla dispersione scolastica

Analisi quantitative e qualitative mostrano come «situazioni di crisi» nei passaggi di grado scolastico (in particolar modo tra primo e secondo grado scolastico, ma anche in uscita dalla secondaria superiore) evidenziano la necessità di buone pratiche sul piano dell'**orientamento scolastico**, ma anche di nuove modalità di **valutazione** che includano:

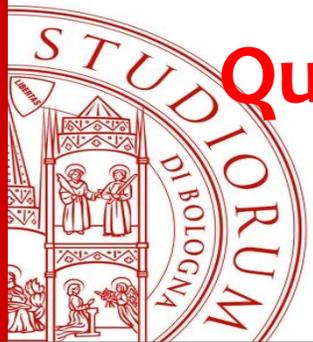
- riflessività professionale non solo su andamenti individuali ma anche sul gruppo classe
- Competenze di auto-valutazioni da parte degli studenti
- valutazioni da parte di altri professionisti presenti nella scuola
- Processi di apprendimento integrato sul territorio, in grado di rafforzare

l'alleanza formativa tra scuole, territorio



Fare scuola: stimolare la motivazione all'apprendimento attraverso percorsi partecipativi

- Il rapporto di successo/insuccesso scolastico rinvia anche a modelli culturali di riferimento dell'**ambiente di vita dei ragazzi e delle famiglie** a cui appartengono (Willis, Ogbu): non è più sufficiente “spiegare” l'insuccesso scolastico solo in termini di difficoltà individuali o di “povertà culturale” degli ambienti di vita d'origine degli studenti,
- occorre riflettere sui processi di apprendimento degli studenti includendo le altre esperienze e i contesti di vita di ragazzi e famiglie (la rappresentazione della scuola, del suo ruolo nella società, della cultura scolastica nei processi di *empowerment* del singolo, l'idea di formazione nelle famiglie e nelle comunità di appartenenza (ceto, etnia, genere, quartiere, ecc.)



Quanto incide il modello culturale di minoranze nel dare senso all'esperienza scolastica

- “A scuola (...) i modelli culturali delle minoranze così come quelli delle maggioranze offrono ai membri di ciascun gruppo una cornice per interpretare gli eventi educativi, le situazioni e le esperienze scolastiche e per guidare il comportamento degli alunni (Ogbu, 1991)”



Esperienze scolastiche: pratiche e modelli culturali (ovvero non è solo una questione di «integrazione»)

- l'esperienza di successo o fallimento scolastico trova senso all'interno delle “posizioni sociali” di ciascun individuo e della sua capacità di *empowerment*, nella capacità/possibilità di costruire il proprio futuro,
- l'esperienza scolastica costituisce il primo “ambiente” (anche se non esclusivo) all'interno del quale l'individuo fa esperienza delle dinamiche culturali proprie a un mondo plurale e dei «posizionamenti» all'interno della società della propria comunità, gruppo sociale, genere ecc.;



Tra scuola e territorio, le esperienze di crescita sul territorio come prevenzione della dispersione scolastica

La questione della dispersione scolastica si dilata a questioni «micro» ma al tempo stesso strutturali, relative al diffuso senso di «disagio scolastico» e rivela la necessità di un “approccio sistemico” in grado di considerare il ruolo di fattori diversi: **metodologie didattiche alternative, clima scolastico, pluralità dei sistemi di valutazione, inclusione/selezione scolastica, ri-orientamento/ri- motivazione, esperienze tra scuola e territorio ecc.** perché i cambiamenti della “società della conoscenza” (comunicazione digitale) impongono una riflessione più ampia e approfondita sulle forme e i modi della relazione di insegnamento ed educativa.



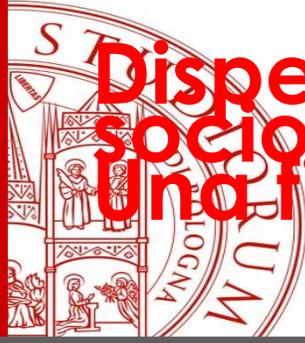
“Comunità di pratica”

- Apprendere all'interno di una “comunità di pratica” attraverso processi come quello dell'apprendimento per imitazione, ripetizione, routine, l'assunzione di ruoli, significa che apprendere è il risultato di processi sociali di intermediazione e coordinamento
- Apprendere cioè coincide con il sentirsi parte di una comunità intesa come “spazio condiviso” e rispetto al quale soggetti differenti si esprimono in forme diverse



Consigli e suggerimenti per insegnanti e genitori. E' importante:

- la **qualità del percorso educativo** di «lunga durata» (informativo)
- la **partecipazione dei genitori** al percorso scolastico e formativo dei figli (ascolto)
- La **partecipazione attiva dei ragazzi** al proprio percorso formativo (supporto a...)
- Potenziamento delle **attività di orientamento scolastico** e formativo (azioni di prevenzione primaria e secondaria) – attenzione a non eccedere in focalizzazione al «mercato del lavoro»...)
- Potenziare le **competenze culturale di base degli adulti**
- Sostenere le esperienze **extrascolastiche** dei ragazzi
- Lavoro di **rete** (team a scuola, approccio integrato scuola/territorio)
- Attenzione alle competenze sociali di ragazzi (e scuola) nelle fasi di **passaggio**
- Aspetti **motivazionali** (individuali; relazione classe e contesto)

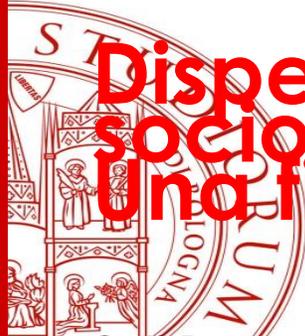


Dispersione scolastica, povertà educative, vulnerabilità socioeducative. Una filiera di ricerche sul territorio (1)

1. Progetto europeo Comenius Sas – Success At School through volunteering

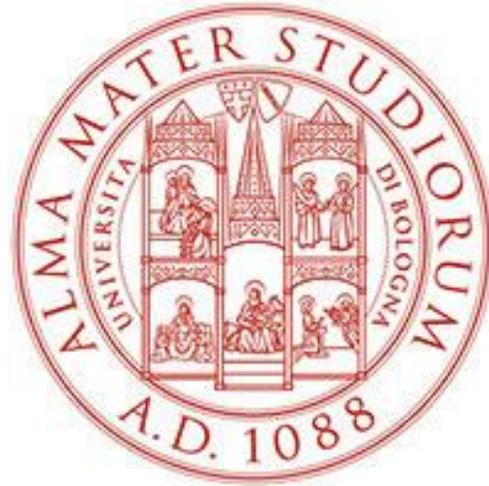
[<http://www.successatschool.eu/>] Project 526187-IIP-1-2012-FR-Comenius CMO – Il progetto (2012-2014); responsabile scientifico unità operativa italiana Giovanna Guerzoni, (équipe di ricerca: Fulvia Antonelli, Francesca Crivellaro, Federica Tarabusi). Il modello di intervento ha coinvolto oltre all'Università, scuole, servizi educativi di quartiere e associazionismo di volontariato del territorio e ha permesso di realizzare una ricerca-azione sul territorio di contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico sviluppando protocolli di intesa fondati sulla coprogettazione e il lavoro di rete:

- ✓ il Protocollo ReSta, un accordo tra Università di Bologna, IPSAS Aldrovandi-Rubbiani e Comune di Bologna (Sest Servizi educativi territoriali del Quartiere San donato),
- ✓ la nascita nello stesso quartiere Pilastro della Scuola delle Donne (resp. Fulvia Antonelli), un servizio territoriale di inclusione e alfabetizzazione per donne migranti,
- ✓ Protocollo tra Università, Quartiere Santo Stefano e Liceo Artistico Arcangeli che ha permesso di realizzare il percorso di ricerca-formazione: "Per non perdersi. Attività, laboratori ed esperienze per vivere pienamente la Secondaria Superiore (2015-2018)



Dispersione scolastica, povertà educative, vulnerabilità socioeducative. Una filiera di ricerche sul territorio (2)

2. Il **Progetto ATOMS** (I e II) (2015-2020) a cui hanno partecipato per il Dipartimento di Scienze dell'Educatione dell'Università di Bologna, Giovanna Guerzoni (Antropologia Culturale) e Alessandro Tolomelli (Pedagogia sociale)
3. **Progetto "ICE – Incubatore di Comunità Educative – Strategie di sviluppo inclusivo tra scuola e territorio"** (2018-) promosso da Fondazione con i Bambini (Comune di Bologna, EDU – Unibo, ente gestore Open Group) realizzato con la partecipazione di un'ampia rete di enti del territorio; supervisione scientifica, monitoraggio e valutazione di impatto a cura del Dipartimento di Scienze dell'Educatione – Unibo Giovanna Guerzoni, Alessandro Tolomelli.
4. Il **Progetto RISE** (Roma Inclusion School Experiences) (2018-2020) Progetto Justice di ricerca-azione con le scuola per l'inclusione scolastica dei bambini Sinti e Rom – supervisione scientifica Teresa Tagliaventi, Ivana Bolognesi e Giovanna Guerzoni. Promosso da una rete internazionale (Portogallo, Slovenia, Italia). Valutazione del progetto a cura dell'Istituto degli Innocenti – Firenze.
5. Il **Progetto Orientamento Regionale** (2019-2022) finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e promosso e coordinato dalla Città Metropolitana di Bologna (convenzione con EDU – Unibo) - supervisione scientifica Giovanna Guerzoni e Dina Guglielmi (Emanuela Valente) progetto di ricerca-formazione dedicato alle azioni di orientamento scolastico e al lavoro – costituzione di un Centro Risorse per l'Orientamento



Grazie per l'attenzione

Prof.ssa Giovanna Guerzoni
(giovanna.guerzoni@unibo.it)